



www.montagneaperte.it

www.treviambiente.it

www.zonambiente.it

comunicare e progettare
per l'ambiente

Il castagneto



ALCUNI ESEMPI DI CASTAGNETI IN VALLE UMBRA

I castagneti di Morro (Foligno, SIC-ZSC IT5210079, della rete ecologica "Natura 2000") scrigno di biodiversità. Questo sito interessa l'alta valle del fiume Menotre, in prossimità del centro abitato di Morro. Si tratta di una piccolissima area submontana, caratterizzata dalla presenza di formazioni forestali a castagno con vari esemplari secolari. Le aree circostanti sono rivestite da boschi di carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), dell'associazione *Scutellario-Ostryetum carpinifoliae* e da cespuglieti a ginepro comune (*Juniperus communis* L.). Tra le specie animali di interesse comunitario segnaliamo la farfalla *Euphydryas aurinia* Rott., un invertebrato di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE.

I castagneti di Manciano (Trevi). Nel piccolo altopiano racchiuso tra i monti al confine tra Foligno e Trevi, sopravvivono poco più di una decina di ettari di castagneti che con la loro presenza contribuiscono a disegnare l'incanto dei luoghi. All'interno di questi splendidi boschi si conservano alcuni vecchi esemplari di *Castanea sativa* Mill. di notevole bellezza e di sicuro interesse, specialmente per i valori della cultura e della tradizione locale che queste piante sono in grado di esprimere e rappresentare. La loro presenza è legata alle particolari caratteristiche del terreno, di tipo acido-subacido, e del microclima locale elementi necessari a questa pianta per prosperare. Per l'isolamento dell'area rispetto ad altre zone castanicole regionali e per l'abitudine diffusa di utilizzare materiale locale per effettuare innesti, la castagna di Manciano è sicuramente da considerare un ecotipo locale, di ottima qualità organolettica: di buona pezzatura, è tanto saporita e dolce da essere apprezzata non soltanto bollita, come comunemente si gustano le castagne, ma anche come caldarrosta.

I castagneti di Montebibico (Spoleto). Un altro Sito di Interesse Comunitario della rete ecologica "Natura 2000" è quello denominato "Boschi di Montebibico" (IT 5210069). L'area presenta un elevato numero di castagni secolari che ne fanno un habitat unico, con alcuni esemplari di notevoli dimensioni, tanto da poter essere classificati come veri monumenti arborei; alcuni di questi, in particolare, si trovano all'interno di una proprietà privata, poco sotto il paese. I frutti prodotti, i cosiddetti marroni, sono conosciuti ovunque per la loro elevata qualità.

Nella zona di Spoleto possiamo ricordare anche un'altra zona caratterizzata dalla presenza di castagneti secolari. Siamo nell'area della **Vallocchia**, a un'altitudine di m 786 s.l.m. La possiamo raggiungere da Spoleto, seguendo un tratto della vecchia strada per Norcia. Nell'area sono prodotti due ecotipi di eccellente qualità: il "marrone della Vallocchia" e il "marrone gentile della Vallocchia".

Nel comune di Spoleto sono presenti altre importanti zone di produzione dei marroni: **Pompagnano** con il "marrone di Pompagnano" e **San Martino** con l'ecotipo omonimo. Altri castagni secolari sono segnalati in prossimità dell'antico borgo di **Borgiano**.

Tra i castagni, specialmente ai margini del bosco, sarà possibile osservare varie specie erbacee e arbustive tra cui ricordiamo l'**erica da scopa** o **scopa da bosco** (*Erica arborea* L.) ⑤ riconoscibile dalla lanugine biancastra presente sulle estremità dei rami giovani, il cisto dai delicati fiori rosa, l'elicerio, il terebinto, il timo, la ginestra, la **ginestra dei carbonai** (*Cytisus scoparius* (L.) Link) ⑥, la **ginestrella** (*Ostrya alba* L.) ⑦ e il ginepro comune. All'interno del castagneto vegeta abbondante la **felce aquilina** (*Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn) ⑧.

Il **castagno** (*Castanea sativa* Miller) ①, della famiglia delle Fagacee, è un albero bello e imponente che può raggiungere i 30 metri d'altezza. Originario dell'Europa sud-orientale, è stato introdotto nei restanti paesi europei probabilmente dai Romani. Ha chioma uniforme, retta da pochi rami robusti ed estesi. Le foglie ② sono strette e lucide, seghettate e di colore verde scuro, con nervature laterali vistose. Il castagno è una delle specie arboree con foglie più lunghe: possono raggiungere anche 25 cm di lunghezza. La fioritura è tardiva, avviene a primavera avanzata molto dopo la nascita delle foglie. Quando il fiore femminile matura, producendo il frutto spinoso, il fiore maschile avvizzisce. Ogni **frutto** ④ contiene in genere due castagne dalla buccia marrone scuro e dalla polpa dolce e farinosa.

